

CONSULTA DEGLI STUDENTI
Verbale n. 4/25 del 22 MAGGIO 2025

Il giorno giovedì 22 maggio 2025 alle ore 15:00, convocata con nota del 10 maggio 2025, per i rappresentanti della comunità studentesca eletti con D.R. del 22 maggio 2025 n. 273 convocati con nota del 22 maggio 2025, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista in Aula D.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidente;
2. Disciplina tasse e contributi 2025/2026;
3. Commissione Paritetica docenti-studenti | Determinazioni;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Dipartimento di afferenza	Presente	Assente giustificato	Assente
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE	X		
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Claudio D'AGOSTINO	DEB	X		
5	Leonardo PERSIERI	DEIM	X		
6	Maria Livia TANASE	DEIM	X		
7	Fabrizio MEI	DIKE	X		
8	Adina Alexandra IANCU	DIKE	X		
9	Lorenzo TRALICCI	DISTU	X		
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM	X		
12	Gaia NATALIZI	DISUCOM	X		
13	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
14	Mattia CANNARELLA	DIBAF	X		
15	Lucia FERRANTE	S.A.	X		
16	Anastasia MINELLA	S.A.	X		
17	Cristian DELLE PIAGGE	S.A.	X		
18	Marta DE ALEXANDRIS	CdA	X		
19	Miriana PERLORCA	Dottorandi/e	X		

Sono presenti nel ruolo di auditori: Elena Gigli e Eleonora Dellamorte
Isabella Nicole Olimpieri si collega alle 15.30.

Il Presidente, Dott. Cristian Delle Piagge, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15:14. Svolge la funzione di segretario Lorenzo Tralicci.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dà il benvenuto ai rappresentanti eletti con le elezioni suppletive e augura un buon lavoro insieme.

Il Presidente, suggerito da Ferrante, riporta la nota della Direttrice Generale nella quale si chiede ai docenti di non prevedere esami o lezioni nella data 9 giugno 2025 in occasione del referendum, per permettere alle studentesse e agli studenti di votare.

2. DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI 2025/2026

Il Presidente comunica di aver condiviso nella cartella condivisa su Google Drive la proposta di Disciplina Tasse e Contributi per l'A.A. 2025/2026 dell'Ateneo. Inoltre, la lista PerCorso ha caricato una mozione apposita che raccoglie le loro proposte di modifica al documento (Allegato 1) al quale ci riferiremo durante la discussione. Chiede, inoltre, un celere riscontro quando questo verbale sarà inviato così da permettere agli uffici di apportare le nostre modifiche.

Ferrante espone il primo punto inerente il simulatore delle tasse (che l'Ateneo sta già introducendo nuovamente come comunicato dal rettore), la parte FAQ per rispondere alle problematiche degli studenti. La Consulta approva all'unanimità.

Prosegue illustrando il secondo punto della mozione inerente l'introduzione di un sistema progressivo di calcolo delle tasse in base all'ISEE. Persieri chiede come sarà fatto questo calcolo e a livello di risorse umane ed economiche come potrebbe essere gestito dall'Ateneo; la lista Percorso chiarisce i dubbi sottolineando che in altri Atenei più grandi già viene fatto, si tratta di una formula che calcola progressivamente le tasse in base all'ISEE delle studentesse e degli studenti. La Consulta approva all'unanimità.

Ferrante prosegue illustrando il terzo punto della mozione volto a tutelare studentesse e studenti che si trasferiscono da un altro Ateneo; infatti, la carriera di "studente attivo" viene calcolata in base ai CFU acquisiti entro il 10 agosto, ma per chi si trasferisce da un'altra università i crediti conseguiti nell'Ateneo di provenienza non vengono calcolati. Si richiede di considerare anche questi crediti nel calcolo. La Consulta approva all'unanimità.

Prosegue, quindi, con il quarto punto della proposta di modifica della Disciplina (All. 1, p. 3). Delle Piagge espone una perplessità derivante dal fatto che se uno studente o una studentessa presenta l'ISEE il 31 dicembre, riceverà un rimborso della differenza fra quello che ha pagato e quello che avrebbe dovuto pagare; approvando la proposta questo ragionamento andrebbe esteso anche alla seconda rata. De Alexandris informa la Consulta che, associato a quanto detto, ha richiesto in Consiglio di Amministrazione l'apertura di un CAF universitario; in passato, dice, ci fu un bando di apertura che è ormai caduto. Al CdA è piaciuta questa proposta e collaboreremo per portare avanti questa istanza. La Consulta approva all'unanimità.

Si prosegue quindi con la discussione del punto cinque della proposta di modifica (All. 1). Alla spiegazione di Ferrante, Perlorca aggiunge che alcuni studenti magistrali faticano a raggiungere i 25 CFU richiesti data la disorganizzazione nella distribuzione degli esami, che è presente in alcuni corsi di laurea magistrali. La Consulta approva all'unanimità.

Ferrante prosegue con la spiegazione del punto sei dell'Allegato 1. Tralisci interviene concordando con la fattibilità della proposta e propone di collegarla alla suddivisione degli esami di lingua dei corsi L-11 e LM-37, in modo tale che il CEL dia 2 cfu e gli altri (Lingua e traduzione) 8 CFU. La Consulta considera che come primo passaggio necessario per attuare il punto in questione sia di contattare prima le segreterie didattiche per rendere visibili i CFU dei moduli su gomp. La proposta di Università dello Studente è quella di dividere gli esami modulari in due blocchi, ognuno dal valore di cinque CFU. PerCorso suggerisce che il calcolo dei cfu dei moduli venga fatto in relazione alla didattica. Una volta fatta questa cosa sarà possibile agire come richiesto dalla proposta di modifica dell'Allegato 1.

La seduta prosegue con la discussione del punto sette della proposta di modifica (All. 1). Ferrante spiega la necessità di rimborsare le tasse per chi fa la rinuncia agli studi. De Alexandris sottolinea che la regolamentazione delle tasse degli studenti e delle studentesse che rinunciano è già legiferata dall'Ateneo, il quale ha previsto che le tasse da pagare sono quelle fino al momento della rinuncia. Mei esprime perplessità sul rimborso delle tasse a tutte le studentesse e gli studenti che rinunciano, il rischio è che se la norma è specificata male potrebbe gravare sul bilancio dell'Università e il gravo andrebbe pagato da un'altra categoria di studenti.

Ferrante, dopo aver appurato la non disponibilità al rimborso delle tasse di chi rinuncia in toto, propone una riformulazione di questa proposta la quale permette alle studentesse e gli studenti con carriera inattiva di richiedere il rimborso in questione.

Il Presidente, notando che non si trova un punto di incontro, mette a votazione la questione, quindi se formulare tutti insieme il punto o se approvare quello presentato dalla lista Percorso. Il risultato è:

Voti per bocciare la formulazione presentata e crearne una insieme: 11.

Voti per approvare la formulazione presentata: 7.

Astenuti: 1.

Dopo la votazione, i dubbi espressi da Università dello Studente e chiariti dalla lista PerCorso, Ferrante propone una riformulazione che riguarda la voce *“Rinuncia agli studi”* a pagina 26; nello specifico quando dice *“Tutti gli studenti che non hanno ancora la carriera conclusa per decadenza e intendono rinunciare agli studi pagheranno € 200,00, oltre al bollo virtuale di € 16,00, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di rinuncia”*, modificare con *“Tutti gli studenti che non hanno ancora la carriera conclusa per decadenza e intendono rinunciare agli studi pagheranno € 200,00, oltre al bollo*

virtuale di € 16,00, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda di rinuncia. Nel caso in cui uno studente inattivo o una studentessa inattiva faccia domanda di rinuncia agli studi, potrà chiedere il rimborso delle tasse versate nell'Anno Accademico nel quale si opera la richiesta di rinuncia agli studi; l'Ateneo dovrà verificare lo stato di inattività accademica totale tramite la piattaforma GOMP".

La Consulta approva la riformulazione all'unanimità.

Si discute ora il punto otto della proposta di modifica (All. 1). La lista Percorso propone una rateizzazione maggiore delle tasse, passando da quattro a cinque, e di modificare la scadenza delle stesse. De Alexandris si trova scettica, non con la proposta, ma sull'approvazione di questa da parte dell'Ateneo. Suggerisce di presentare comunque. Inoltre, informa la Consulta che nell'ultimo Consiglio di Amministrazione ha proposto una progressività per quanto riguarda la mora. Ha proposto un aumento graduale nei primi 20 giorni, poi nei 40 e poi una progressività mensile.

La Consulta approva il punto.

Si procede con la discussione dei punti nove e dieci dell'Allegato 1.

Delle Piagge dice che questo punto sarebbe bellissimo e giustissimo, tuttavia utopico. L'aumento della NO-TAX area, in una fase come questa nella quale i fondi alle Università hanno subito dei tagli importanti (alcune conseguenze di questi tagli ci sono state comunicate dal Rettore nella seduta della Consulta del 25 novembre 2024). Approvare una cosa simile tutela, sicuramente, una fascia di studenti, ma aumenterebbe drasticamente le tasse per tutti in una situazione già problematica. Lo stesso discorso è applicabile alla proroga dell'Anno Accademico che porta ingenti uscite alle casse dell'Ateneo. Chiede, quindi, di valutare anche la sostenibilità economica di tali proposte perché, a detta sua, il bilanciamento fra dare e togliere potrebbe costare caro a tutti finendo per tutelare nessuno.

Ferrante specifica che innalzare la NO TAX AREA in concomitanza con l'inserimento di un sistema progressivo delle tasse non danneggerebbe gli studenti, anzi renderebbe più sostenibile il costo della carriera accademica per tutti i livelli di ISEE. La sostenibilità economica (molto positiva nel nostro ateneo come dimostrato dal bilancio consuntivo 2024) non può ricadere sulle spalle degli studenti, questo dovrebbe essere il nostro lavoro. Ci sono altre entrate che si possono aumentare e altre spese che si possono tagliare, ma siamo noi a doverlo dire all'ateneo altrimenti nessuno tutelerà gli interessi e i bisogni della comunità studentesca.

Ferrante afferma che secondo il suo punto di vista la lista Università dello Studente ha preso questa decisione per una loro precisa scelta politica, specificando che il compito dei rappresentanti in Consulta dovrebbe essere anzitutto quello di comprendere come migliorare la qualità di vita degli studenti all'interno dell'Ateneo. L'accessibilità al diritto allo studio, prosegue, è un tema sostanziale. Si mostra al corrente del momento di crisi economica che stanno attraversando le Università, ma afferma altresì che molti Atenei hanno già trovato delle soluzioni simili a quelle proposte dalla lista Percorso e che può farlo anche il nostro, soprattutto considerando che UNITUS vive sui piccoli-medi redditi. Il Presidente risponde affermando che la loro non costituisce una risoluzione di carattere politico, bensì un tentativo di tutelare gli studenti.

La discussione prosegue su questa linea e, non trovando un punto di incontro, il presidente mette a votazione questi due punti. La votazione risulta:

Voti per bocciare i punti: 12.

Voti per approvare i punti: 7.

I punti undici, dodici e tredici dell'Allegato 1 vanno a uniformarsi al punto due già approvato. Quindi sono approvati all'unanimità dalla Consulta.

Si prosegue quindi con la discussione del punto 14 dell'Allegato 1. Mei sottolinea che la dicitura "*bonus cultura*" potrebbe essere fuorviante in quanto non ha vincoli di acquisto come quello del Ministero. Si pensa a "*bonus*".

La Consulta approva all'unanimità.

Si procede con la spiegazione da parte della lista Percorso del punto quindici dell'Allegato 1. La Lista Università dello Studente non si trova in accordo con la NO TAX Area indicata nella proposta per i motivi citati sopra. De Alexandris chiarisce che se il sistema progressivo arrivasse fino a centocinquantamila, la tassa per le persone che non presentano l'isee si alzerebbe del doppio di quella attuale. Ferrante afferma che questa modalità, quindi di aumentare il tetto massimo, incentiverebbe le persone a presentare l'ISEE. De Alexandris afferma che esistono moltissime situazioni di studenti e studentesse che si trovano in casi particolari all'interno delle loro famiglie, tali da non permettergli di poter fare richiesta per l'ISEE; situazioni, quindi, delicate e precarie di persone che dovrebbero pagare il doppio. Ferrante precisa tuttavia che, a differenza di quanto affermato da De Alexandris, gli studenti non in grado di presentare l'ISEE rappresentano una casistica tanto esigua da rendere del tutto immotivata la bocciatura del punto per una simile ragione. Cannarella ricorda inoltre che l'innalzamento della NO TAX Area si sposerebbe non soltanto con l'innalzamento del tetto massimo di ISEE, ma anche con l'implementazione del sistema di tassazione progressivo infinitesimale già discusso e approvato, ottenendo così una complessiva e più equa redistribuzione dei pagamenti fiscali su tutte le categorie di studenti. Non trovando un punto di incontro il Presidente mette a votazione la proposta di modifica.

La votazione risulta:

Voti per bocciare la formulazione dell'Allegato 1: 12.

Voti per approvare la formulazione dell'Allegato 1: 7.

Vengono discussi i punti sedici, diciassette e diciotto dell'Allegato 1. La Consulta approva i punti all'unanimità.

Si prosegue con la discussione del punto diciannove dell'Allegato A. Ferrante espone la necessità di diminuire ulteriormente il costo dei CFU per i corsi singoli. De Alexandris pone dei dubbi riguardo la fattibilità di un prezzo così basso considerando che una diminuzione di questo prezzo è già avvenuta lo scorso anno. Aggiunge che una diminuzione di questo

prezzo andrà sicuramente a ricadere su fasce intere di studenti e studentesse che dovranno pagare in più. La lista Università dello Studente vota contrariamente alla proposta.

- Il Presidente prosegue con la lettura del punto venti della proposta di modifica all'Allegato 1. La lista Percorso chiarisce la sua posizione e quanto riportato nel documento. Le problematiche esposte dalla lista Università dello Studente riguardano il fatto che l'aumento importante di una scontistica simile farebbe ricadere su altre categorie di studenti e studentesse le spese, finendo per aumentare notevolmente l'importo da pagare per le altre categorie. La lista Percorso ribadisce che l'obiettivo delle modifiche alla disciplina su tasse e contributi è proprio quello di rendere l'università accessibile a tutti gli studenti. Non esiste alcuna formula, calcolo o normativa che stabilisca che le entrate derivanti dalle tasse universitarie debbano corrispondere ogni anno a una cifra precisa; di conseguenza, non è detto che una riduzione da una parte debba necessariamente comportare un aumento dall'altra. La lista riafferma il ruolo della rappresentanza studentesca, che può impegnarsi a proporre ulteriori modifiche al bilancio per evitare di gravare sulle spalle degli studenti.

Non trovando un punto di incontro il Presidente mette a votazione la proposta di modifica. Il risultato della votazione è:

Voti a favore alla proposta di modifica presente nell'Allegato 1: 7.

Voti contrari alla proposta di modifica dell'Allegato 1: 12.

Si procede con il punto ventuno dell'Allegato 1. La Consulta approva all'unanimità.

Il Presidente procede leggendo il punto ventidue dell'Allegato 1. La Consulta approva all'unanimità.

La seduta prosegue con la discussione del punto ventitré dell'Allegato 1.

Il Presidente fa una premessa nella quale dice che la discussione di questo argomento non sarà motivo di propaganda da parte delle liste che cavalcano la scia mediatica. Siamo parlando di persone che, mentre noi parliamo, vivono tragedie inimmaginabili. Non tollererà interventi a scopo politico che ignorano totalmente quello che vivono le studentesse e gli studenti palestinesi solo per una messa in scena mediatica. Afferma che non gli importano le accuse che verranno mosse nei suoi confronti dopo queste dichiarazioni, ma non permetterà la strumentalizzazione di migliaia di morti in nome di una propaganda. Suggestisce, inoltre, di inserire nella dicitura anche altri paesi che vivono questi disagi (cita India e Pakistan) e oppressioni. In alternativa propone una formulazione che possa comprendere tutte queste situazioni. Conclude sottolineando l'importanza dei rappresentanti che verranno dopo di noi e nei prossimi anni, i quali saranno spronati, dalle scelte che propone, nel tutelare queste situazioni. Dice, inoltre, che la sua posizione nei confronti dello stato palestinese è già chiara a tutti coloro che lo conoscono e si accorda con la condanna di quanto sta avvenendo.

Persieri si mostra perplesso riguardo alla menzione della parola "Palestina", in quanto ritiene che questa operazione coincida con la volontà politica di riconoscere lo stato

palestinese, argomento che non fa parte della discussione come appena detto dal Presidente. De Alexandris concorda invece con quanto affermato da Delle Piagge e comunica che si era trovata in disaccordo in passato con la sola introduzione del termine “*ucraini*” proprio per tutelare tutti coloro che provengono da situazioni nazionalmente disagiate.

Perlorca si trova in accordo con l’osservazione di De Alexandris e propone di inserire la voce “*Paesi in stato di belligeranza*”, ma tiene a sottolineare la precaria conoscenza storica di Persieri sulla vicenda, la quale lo ha indotto alla precedente affermazione. Perlorca coglie l’occasione per condividere brevemente la storia dello Stato di Palestina e della questione arabo – israeliana. Il Presidente concorda con quanto detto da Perlorca ribadendo che la seguente seduta non è una lezione di Storia ma verte sulle scelte per il benessere degli studenti e delle studentesse di tutto il mondo. Il Presidente concorda con quanto detto da Perlorca ribadendo che la seguente seduta non è una lezione di Storia ma verte sulle scelte per il benessere degli studenti e delle studentesse di tutto il mondo. Ferrante sottolinea che esiste già un DPCM che definisce quali sono i paesi in via di sviluppo e che l’Ateneo lo ha già inserito nella Disciplina proposta.

La Consulta converge in questa modifica a pagina ventuno della proposta di Disciplina “ - 552 euro per studenti con cittadinanza in Paesi in via di sviluppo (di cui al Decreto Ministeriale 16 settembre 2015, n. 689) e per gli studenti/esse ucraini con titolo di studio conseguito in Ucraina oppure residenti in Italia da non più di 2 anni” con “552 euro per studenti con cittadinanza in Paesi in via di sviluppo (di cui al Decreto Ministeriale 16 settembre 2015, n. 689) e per gli studenti/esse provenienti da Paesi in stato di belligeranza o oppressione oppure residenti in Italia da non più di 2 anni”.

I punti ventiquattro, venticinque e ventisei dell’Allegato 1 vengono approvati dalla Consulta all’unanimità.

Si conclude la discussione con il punto ventisette dell’Allegato 1. De Alexandris ha dei dubbi inerenti il fatto che la proposta darebbe vantaggio agli studenti lavoratori con un reddito annuo più alto, rispetto a quelli della stessa categoria con un reddito più basso. La lista PerCorso propone che si potrebbe definire un tetto massimo per accedere a tale scontistica

La Consulta conviene nell’inserire, all’interno della proposta presentata da Percorso (All. 1 p.) la dicitura “*per studenti lavoratori e studentesse lavoratrici con reddito annuo pari a 90.000 euro*”.

Perlorca conclude dicendo che non sta a noi fare i conti in tasca all’Ateneo, ma il nostro compito è quello di fare l’interesse degli studenti e delle studentesse, di non fare riferimento sempre al passato e di guardare anche al cambiamento.

3. COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Il Presidente comunica che in Senato Accademico sono stati comunicati gli esiti dell’ANVUR che sono stati positivi e si complimenta con le liste per il lavoro svolto sino ad oggi. Aggiunge che è

stato portato un documento che propone di risolvere alcune criticità emerse dai controlli; nello specifico l'Ateneo vuole dare mandato alla Consulta di nominare un rappresentante della comunità studentesca qualora il rappresentante di un corso di laurea in CPDS dovesse decadere. Ad oggi, dice, sarebbero necessarie delle elezioni suppletive per eleggere nuovi rappresentanti e non sempre vengono bandite dall'Ateneo. Ferrante rende noto che la Consulta non ha la facoltà di eleggere un rappresentante; inoltre, afferma che questa operazione non sarebbe trasparente nei confronti della comunità studentesca. Aggiunge che la nomina da parte della Consulta cadrebbe in un conflitto di interessi; Martedì, nella seduta del Senato Accademico, si voterà il nuovo Regolamento Generale di Ateneo, e successivamente si modificheranno i regolamenti dei dipartimenti dove la consulta potrà proporre le modalità di elezione dei membri della paritetica. Ad oggi il Regolamento Generale di Ateneo mantiene i rappresentanti dei vari CCS in CPDS. Quando si dovranno modificare i regolamenti ci aggiorneremo. Ferrante approfondisce la questione portata alla Consulta con una mozione (Allegato 2) alla quale si rimanda per maggiori specificità. Ferrante aggiunge che i "visto" e "considerato" presenti nel Decreto Rettorale che ha come oggetto "*Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti – Determinazioni*", dopo una sua attenta analisi, sono illegittimi in quanto non hanno dei riferimenti normativi coerenti con quanto richiesto dall'Ateneo nel DR.

De Alexandris chiede di rimandare la questione di legittimità all'Ateneo. Università dello Studente converge con quanto detto da De Alexandris e afferma che, prima di esprimersi, vogliono avere chiara la situazione sull'aspetto normativo e avere delucidazioni dall'Ateneo.

La lista PerCorso è contraria con quanto richiesto all'Ateneo e propone quanto riportato nell'Allegato 2.

4. VARIE ED EVENTUALI

A. Elezioni Rettore

Il Presidente informa la Consulta della comunicazione ricevuta dall'Ateneo sulle elezioni del Rettore (Decreto del Decano 6 maggio 2025, n. 228). Comunica che voterà anche la Consulta Studentesca che potrà esprimere un voto ponderato pari a 3. Voteranno inoltre i membri del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione, con un voto di 1 a testa. Il Presidente chiarisce che un ulteriore voto lo esprime il presidente della consulta. Egli, per trasparenza, informa la Consulta di essersi già informato e che, in quanto membro del Senato e Presidente della Consulta, esprime, ovviamente, un voto unico.

B. Seminari con la Questura

Il Presidente informa la Consulta che la Direttrice Generale lo ha contattato per comunicargli l'interesse del Questore di organizzare una conferenza, o un seminario o simili inerenti la sicurezza e contro la violenza sulle donne; da inserire in un corso di laurea o estenderlo a tutta la comunità studentesca. La Consulta conviene che in questa fase non ci siano le tempistiche per definire un progetto preciso e dettagliato, ma si

conferma la volontà di organizzare qualcosa insieme prendendoci, nel caso, una consulta apposita nella quale il questore sarà invitato.

C. Incontro con la Professoressa Tiziana Laureti

Prende parte alla Consulta la Professoressa Tiziana Laureti, la quale ci comunica la sua candidatura come Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia e per questo vuole confrontarsi con i rappresentanti per creare un canale comunicativo e una coesione con la comunità studentesca. Ci parla delle sue idee per la nostra università che vanno dalla didattica all'internazionalizzazione. La Consulta si confronta con la Docente sulle esigenze degli studenti con la promessa di rimanere in contatto per una salda e continua comunicazione tra amministrazione e comunità studentesca.

La Consulta termina alle ore: 18:53

Il Segretario
Lorenzo Tralici



Il Presidente
Cristian Delle Piagge

